



ORIGINALE

COMUNE DI PADERNO D'ADDA

Provincia di Lecco

C.A.P. 23877

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 10 in data 22-03-2011

Oggetto: APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) EX L. N. 12/2005 E SUE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI, COMPRESIVO DELLO STUDIO GEOLOGICO AGGIORNATO CON LA DEFINIZIONE DELLA COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA DEL PGT - ESAME OSSERVAZIONI E CONTRODEDUZIONI.

L'anno **duemilaundici** il giorno **ventidue** del mese di **Marzo** alle ore **21:00** nel Comune di Paderno d'Adda – Sala Consigliare di **CASCINA MARIA**, si è riunito il **Consiglio Comunale**, convocato con avvisi scritti spediti nei modi e termini di Legge, in seduta **straordinaria** ed in **prima** convocazione.

Risultano presenti ed assenti i seguenti Consiglieri :

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
BELOTTI DAVIDE MARIA	Consigliere	X	
BESANA ANTONIO INNOCENTE	Consigliere	X	
BUSI FABIO	Consigliere	X	
CANZIANI GABRIELE	Consigliere	X	
CARRETTA LORENZO	Consigliere	X	
CASIRAGHI VALENTINO	Assessore	X	
CORNO MARINELLA	Assessore	X	
CRIPPA MATTEO	Consigliere		X
DI CARLO LILLO	Consigliere		X
FUMAGALLI ELENA	Consigliere	X	
MAGELLA ANDREA	Consigliere	X	
MORONI ROSA MARIA	Consigliere	X	
MOTTA VALTER	Presidente	X	
PANZERI ANNA ROSA	Assessore	X	
PAROLARI MARCO	Consigliere	X	
ROTTA RENZO	Assessore	X	
STELLA CLAUDIO	Assessore		X
		14	3

E' Presente l'Assessore Esterno sig. VILLA GIANPAOLO

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott. **PIETRO MASTRONARDI**

Il Presidente **VALTER MOTTA** in qualità di Sindaco, dichiara aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti, invita i Consiglieri Comunali a discutere in seduta sull'argomento in oggetto.



Settore proponente: SETTORE TECNICO

OGGETTO: APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.) EX L.R. N. 12/2005 E SUE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI, COMPRESIVO DELLO STUDIO GEOLOGICO, AGGIORNATO CON LA DEFINIZIONE DELLA COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA DEL P.G.T. ESAME OSSERVAZIONI E CONTRODEDUZIONI.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 25.09.2010, esecutiva, è stato adottato il Piano di Governo del Territorio (P.G.T.), così come predisposto dall'Arch. Elio Mauri;
- Che detta deliberazione, con i relativi allegati, è stata regolarmente depositata nella Segreteria Comunale con avviso pubblicato sul B.U.R.L. n. 43 del 27.10.2010, all'Albo Pretorio, su un quotidiano ed un periodico a diffusione locale, sul sito web del Comune di Paderno d'Adda, sul sito SIVAS della Regione Lombardia e affisso mediante manifesti murali su tutto il territorio comunale, il tutto in conformità alle disposizioni dell'art. 13 della L.R. n. 12/2005;
- Dato atto che dall'avviso di pubblicazione e deposito sopraccitato si rileva che il termine per la presentazione delle osservazioni ai sensi dell'articolo 13, comma 4, della Legge regionale n. 12/2005 e s.m.i. era stabilito entro i successivi trenta giorni, precisamente entro il 27.12.2010;
- Fatto presente che il Piano di Governo del Territorio è stato trasmesso:
- In data 21.10.2010 prot. n. 8535 alla PROVINCIA DI LECCO per la verifica di compatibilità con il P.T.C.P. ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 12/2005 e s.m.i.;
- In data 21.10.2010 prot. n. 8535 all'A.S.L. competente per la formulazione delle eventuali osservazioni ai sensi dell'art. 13 comma 6 della L.R. n. 12/2005 e s.m.i.;
- In data 21.10.2010 prot. n. 8535 all'A.R.P.A. per la formulazione delle eventuali osservazioni ai sensi dell'art. 13 comma 6 della L.R. n. 12/2005 e s.m.i.;
- In data 21.10.2010 prot. n. 8561 al PARCO ADDA NORD per la formulazione delle eventuali osservazioni;
- In data 21.10.2010 prot. n. 8535 a tutti gli enti territorialmente interessati ed ai soggetti competenti in materia ambientale per la formulazione delle eventuali osservazioni;

Atteso che durante il periodo di pubblicazione dell'avviso di deposito e nei successivi trenta giorni, sono state presentate al protocollo comunale n. 18



osservazioni numerate progressivamente dal n. 1 al n. 18 come da elenco allegato, di cui la n. 17 a nome Frigerio Nadia Maria, Soc. SCAFRI Snc di Frigerio Nadia & C., Bonfanti Maria, Frigerio Luigia Maria, pervenuta al protocollo n. 1702 del 03.03.2011, per la quale l'Amministrazione comunale decide di prendere in considerazione pur essendo pervenuta fuori termine di scadenza fissato al 27.12.2010;

- Dato atto che l'Amministrazione Comunale ha provveduto a predisporre le proposte di controdeduzione alle osservazioni pervenute;
- Visti i pareri espressi da:
 - A.S.L. di Lecco, parere con nota del 23.12.2010 prot. n. 61719/F.T./, nostro prot. n. 10343;
 - A.R.P.A. Dipartimento di Lecco, parere con nota del 24.12.2010 prot. n. 179275, nostro prot. n. 10388;
 - PROVINCIA di LECCO – Settore Territorio, Patrimonio e Demanio, Servizio Pianificazione Territoriale, deliberazione Giunta Provinciale n. 51 del 01.03.2011 (nota prot. n. 11/53 del 02.03.2011) nostro prot. n. 1703;
- Preso atto che in data 27.03.2011 scade il termine di novanta giorni entro il quale il Consiglio Comunale è tenuto ad approvare il Piano di Governo del Territorio (P.G.T.);
- Rilevato pertanto che può essere sottoposto al Consiglio Comunale, per l'approvazione, il Piano di Governo del Territorio del Comune di Paderno d'Adda;
- Dato atto che prima della messa in votazione per l'approvazione definitiva del Piano di Governo del Territorio, occorre procedere all'esame e alla votazione delle singole osservazioni pervenute;
- Sentito, altresì, il Segretario Comunale ricordare che ai sensi dell'articolo 78, comma 2, del Decreto Legislativo n. 267/2000 e s.m.i., nell'esame delle osservazioni, occorre rispettare l'obbligo da parte dei consiglieri di astenersi dalla votazione qual'ora vi sia un interesse diretto o indiretto di parenti e affini sino al IV grado;
- Ritenuto quindi di provvedere all'esame delle osservazioni e del documento di controdeduzioni predisposto dall'Amministrazione Comunale ai fini dell'approvazione definitiva del Piano di Governo del Territorio del Comune;
- Si procedere all'illustrazione dei contenuti delle osservazioni e alla votazione sulle singole osservazioni:

Essendo entrato in aula il Consigliere Crippa Matteo alle ore 21.10, come risulta dal verbale allegato alla delibera del Consiglio Comunale n. 9 in data odierna, sono presenti n. 15 Consiglieri comunali.

OSSERVAZIONE N. 1

PROVINCIA DI LECCO – Assessore allo Sviluppo Economico, Innovazione Tecnologica e Università, Turismo, Agricoltura, Mercato del Lavoro, prot. n. 8758 del 28.10.2010;

Il Presidente sintetizza il contenuto della osservazione e successivamente illustra la controdeduzione seguente: Indicazioni di carattere generale, recepite con il contenimento delle aree edificabili nel pieno rispetto delle indicazioni del vigente P.T.C.P.;

mette ai voti la proposta di ACCOGLIERE l'osservazione n. 1;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli:	15
Voti contrari:	0
Astenuti:	0
Consiglieri presenti:	15
Consiglieri votanti:	15

DELIBERA

di ACCOGLIERE l'osservazione n. 1 per le motivazioni e nei termini precisati nelle controdeduzioni;

OSSERVAZIONE N. 2

PROVINCIA DI LECCO, prot. n. 8925 del 05.11.2010;

Il Presidente sintetizza il contenuto dell'osservazione e successivamente illustra la controdeduzione seguente: Si ribadisce la coerenza del P.G.T. al P.T.C.P.;

mette ai voti la proposta di ACCOGLIERE l'osservazione n. 2;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli:	15
Voti contrari:	0
Astenuti:	0
Consiglieri presenti:	15
Consiglieri votanti:	15

DELIBERA

di ACCOGLIERE l'osservazione n. 2 per le motivazioni e nei termini precisati nelle controdeduzioni;

OSSERVAZIONE N. 3

PADERNO PER LA LIBERTA', prot. n. 9166 del 13.11.2010;

Il Presidente illustra l'osservazione e successivamente la controdeduzione seguente: Viene proposto l'accoglimento dell'osservazione con la previsione di una pista ciclabile a lato della viabilità esistente tra la Casina Fornace e la Cascina Lazzarona. Integrando di conseguenza le tavole n. 15, n. 16 e la relazione illustrativa del Piano dei Servizi.

In riferimento alle richiesta di maggior distanza dai confini si fa presente che per i piccoli lotti una maggiore distanza aggraverebbe le già limitate possibilità edificatorie producendo, per l'utilizzo della volumetria disponibile, maggiori altezze con risvolti negativi sull'aspetto ambientale.

Inoltre per quanto riguarda la "zona fornace" essa si trova in area agricola dove non è prevista edificazione e dove quindi viene meno la necessità di individuare una distanza tra nuove edificazioni.

Infine, si ricorda che le distanza minime tra pareti finestrate e pareti di edifici antistanti sono comunque soggette a verifica che l'altezza edificio/distanza tra gli edifici non sia inferiore al rapporto 1/1.

mette ai voti la proposta di **ACCOGLIERE PARZIALMENTE** l'osservazione n. 3;

Essendo uscito dall'aula il Consigliere Crippa, risultano presenti n. 14 Consiglieri

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli:	11	
Voti contrari:	3	(Parolari, Magella, Carretta)
Astenuti:	0	
Consiglieri presenti:	14	
Consiglieri votanti:	14	



DELIBERA

di **ACCOGLIERE PARZIALMENTE** l'osservazione n. 3 per le motivazioni e nei termini precisati nelle controdeduzioni;

Rientra in aula il Consigliere Crippa e sono presenti n. 15 Consiglieri

OSSERVAZIONE N. 4

REGIONE LOMBARDIA – Giunta Regionale – Direzione Generale Sistemi Verdi e Paesaggio Parchi e Rete Natura 2020, prot. n. 9568 del 26.11.2010;

Il Presidente illustra l'osservazione e successivamente la controdeduzione seguente: Il territorio di Paderno e i comuni contermini non risultano interessati da SIC o ZPS riportati negli elenchi Regionali. Viene invece erroneamente indicato nel PTCP un geosito di rilevanti dimensioni che è stato più precisamente indicato e definito nella relazione geologica e riportato con apposito simbolo nelle tavole n. 15 e n. 17b;

mette ai voti la proposta di **ACCOGLIERE** l'osservazione n. 4;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli: 15
Voti contrari: 0
Astenuti: 0
Consiglieri presenti: 15
Consiglieri votanti: 15

DELIBERA

di **ACCOGLIERE** l'osservazione n. 4 per le motivazioni e nei termini precisati nelle controdeduzioni;

OSSERVAZIONE N. 5

NAVA ANTONIO, NAVA LUIGI, NAVA CARLO e NAVA FRANCO, prot. n. 9842 del 07.02.2010;

Il **Presidente** illustra l'osservazione e successivamente legge la controdeduzione seguente: I contenimenti dell'ATR8 sono generati dal necessario rispetto della "Cascina Assunta". Si propone pertanto di modificare gli elaborati di piano con l'allargamento del perimetro dell'ATR8, nel rispetto della volumetria originaria che non subisce variazioni (Vedi schede ATR). Modificando di conseguenza le tavole n. 15, n. 15.1, n. 17a, le relazioni illustrative, le norme di attuazione, gli ambiti di trasformazione e la tabella del dimensionamento del P.G.T.;

mette ai voti la proposta di **ACCOGLIERE PARZIALMENTE** l'osservazione n. 5;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli: 15
Voti contrari: 0
Astenuti: 0
Consiglieri presenti: 15
Consiglieri votanti: 15

DELIBERA

di **ACCOGLIERE PARZIALMENTE** l'osservazione n. 5 per le motivazioni e nei termini precisati nelle controdeduzioni;

OSSERVAZIONE N. 6

SPINI GIUSEPPE, LORENZINI CRISTINA e LORENZINI GUIDO, prot. n. 10020 del 15.12.2010;

Il **Presidente** illustra l'osservazione e successivamente legge la controdeduzione seguente: L'immobile ricade in zona "A" classe III per il quale la normativa ammette la demolizione e ricostruzione. Vista la non disponibilità ad una demolizione e ricostruzione in area attigua, si ritiene non praticabile l'opzione di una demolizione e ricostruzione con aumento volumetrico in sito;



mette ai voti la proposta di RESPINGERE l'osservazione n. 6;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli: 15
Voti contrari: 0
Astenuiti: 0
Consiglieri presenti: 15
Consiglieri votanti: 15

DELIBERA

di **RESPINGERE l'osservazione n. 6** per le motivazioni e nei termini precisati nelle controdeduzioni;

OSSERVAZIONE N. 7

COLDIRETTI COMO – LECCO, prot. n. 10115 del 17.12.2010;

Il **Presidente** illustra l'osservazione e successivamente la controdeduzione seguente: Per le attività esistenti vengono individuate aree appositamente preposte a questo scopo e indicate nel P.G.T. Con apposita simbologia.

Si propone di modificare l'art. 19 delle norme di attuazione del P.G.T. consentendo l'edificazione di piccoli edifici per deposito di attrezzature agricole e la possibilità di recintare piccoli lotti specificando che tale norma fa riferimento ad interventi relativi NON ad aziende agricole professionali ma è rivolta a favorire l'utilizzo dei terreni privati per orti familiari;

mette ai voti la proposta di ACCOGLIERE PARZIALMENTE l'osservazione n. 7;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli: 15
Voti contrari: 0
Astenuiti: 0
Consiglieri presenti: 15
Consiglieri votanti: 15

DELIBERA

di **ACCOGLIERE PARZIALMENTE l'osservazione n. 7** per le motivazioni e nei termini precisati nelle controdeduzioni;

OSSERVAZIONE N. 8

AZIENDA AGRICOLA MAURI PIER LUIGI, prot. n. 10116 del 17.12.2010;

Il **Presidente** illustra l'osservazione e successivamente la controdeduzione seguente: Per le attività esistenti vengono individuate aree appositamente preposte a questo scopo e indicate nel P.G.T. con apposita simbologia.

Si propone di modificare l'art. 19 delle norme di attuazione del P.G.T. consentendo l'edificazione di piccoli edifici per deposito di attrezzature agricole e la possibilità di recintare piccoli lotti specificando che tale norma fa riferimento ad interventi relativi NON ad aziende agricole professionali ma è rivolta a favorire l'utilizzo dei terreni privati per orti familiari;

mette ai voti la proposta di ACCOGLIERE PARZIALMENTE l'osservazione n. 8;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli:	15
Voti contrari:	0
Astenuti:	0
Consiglieri presenti:	15
Consiglieri votanti:	15

DELIBERA

di ACCOGLIERE PARZIALMENTE l'osservazione n. 8 per le motivazioni e nei termini precisati nelle controdeduzioni;

Alle ore 22.00 esce dall'aula il Consigliere Magella e sono presenti n. 14 Consiglieri

OSSERVAZIONE N. 9

EVELINA KANECLIN e CRISTINA DELLA BEFFA, prot. n. 10279 del 21.12.2010;

Il **Presidente** illustra l'osservazione e successivamente legge la controdeduzione seguente: Si ritiene ammissibile il ripristino della precedente destinazione con densità di 0,8 mc./mq. modificando di conseguenza le tavole n. 15, n. 15.1, n. 17a, il dimensionamento di PGT e le relazioni illustrative;

mette ai voti la proposta di ACCOGLIERE l'osservazione n. 9;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli:	14
Voti contrari:	0
Astenuti:	0
Consiglieri presenti:	14
Consiglieri votanti:	14

DELIBERA

di ACCOGLIERE l'osservazione n. 9 per le motivazioni e nei termini precisati nelle controdeduzioni;

Alle ore 22.12 rientra il Consigliere Magella e sono presenti n. 15 Consiglieri



OSSERVAZIONE N. 10

GALIZIOLI PIETRO, OGGIONI STEFANO, CRIPPA MATTEO SERGIO (Soc. G.B. CARS di Galizioli Pietro & C. s.n.c.), prot. n. 10328 del 23.12.2010;

Il Presidente illustra l'osservazione e successivamente legge la controdeduzione seguente: I contenimenti dell'ATR9 sono generati dal necessario rispetto della "Cascina Assunta". Si propone pertanto di modificare gli elaborati di piano con l'allargamento del perimetro dell'ATR9, nel rispetto della volumetria originaria che non subisce variazioni (Vedi schede ATR); Modificando di conseguenza le tavole n. 15, n. 15.1, n. 17a, il dimensionamento di PGT, le relazioni illustrative, le norme di attuazione e gli ambiti di trasformazione.

Non si ritiene compatibile con i principi ispiratori del PGT la richiesta di conversione in destinazione produttiva per artigianato di servizio.

Non è altresì compatibile la richiesta di nuova viabilità aggiuntiva.

Resta inteso che, viene garantito l'utilizzo degli spazi attuali per il regolare svolgimento delle attività artigianali in essere;

mette ai voti la proposta di **ACCOGLIERE PARZIALMENTE** l'osservazione n. 10;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli:	11
Voti contrari:	0
Astenuti:	4 (Magella, Parolari, Crippa, Carretta)
Consiglieri presenti:	15
Consiglieri votanti:	11

DELIBERA

di ACCOGLIERE PARZIALMENTE l'osservazione n. 10 per le motivazioni e nei termini precisati nelle controdeduzioni;

OSSERVAZIONE N. 11

PIROVANO MARZIO MICHELE (Soc. IMMOBILBER S.r.l.), prot. n. 10329 del 23.12.2010;

Il Presidente illustra l'osservazione e successivamente legge la controdeduzione seguente: Nel ritenere ammissibile la richiesta, viene proposto l'accoglimento parziale dell'osservazione individuando i lotti interessati negli elaborati di piano con apposito simbolo e normativa a volumetria definita complessivamente in mc.2000 consentendo in tal modo un incremento volumetrico da convenzionarsi a favore della preventiva realizzazione di parcheggi e cessione dell'area come da integrazione pervenuta il 10 marzo 2011; Modificando di conseguenza le tavole n. 15, n. 15.1, n. 17a, il dimensionamento di PGT, le relazioni illustrative, le norme di attuazione;

mette ai voti la proposta di **ACCOGLIERE PARZIALMENTE** l'osservazione n. 11;

IL CONSIGLIO COMUNALE



Con voti favorevoli: 15
Voti contrari: 0
Astenuiti: 0
Consiglieri presenti: 15
Consiglieri votanti: 15

DELIBERA

di **ACCOGLIERE PARZIALMENTE** l'osservazione n. 11 per le motivazioni e nei termini precisati nelle controdeduzioni;

OSSERVAZIONE N. 12

ALBERTO GAVAZZI, prot. n. 10334 del 23.12.2010;

Il **Presidente** illustra l'osservazione e successivamente la controdeduzione seguente: La richiesta non viene accolta in quanto contrasta con la strumentazione sovra comunale di continuità del verde (corridoi ecologici);

mette ai voti la proposta di **RESPINGERE** l'osservazione n. 12;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli: 15
Voti contrari: 0
Astenuiti: 0
Consiglieri presenti: 15
Consiglieri votanti: 15

DELIBERA

di **RESPINGERE** l'osservazione n. 12 per le motivazioni e nei termini precisati nelle controdeduzioni;

OSSERVAZIONE N. 13

ASL LECCO, prot. n. 10343 del 23.12.2010;

Il **Presidente** illustra l'osservazione e successivamente la controdeduzione seguente: Si concorda con quanto osservato, ricordando che, proprio per la risoluzione delle criticità viabilistiche citate, è stato recentemente predisposto dalla società Polinomia srl, con il supporto della Provincia di Lecco, lo "Studio di Traffico dell'Area Meratese", ai cui contenuti si demanda.

L'area di diretto interesse dello studio comprende infatti l'ambito del Meratese, oltre ai comuni di Ronco Briantino, Imbersago e Montevecchia, ed è stata allargata fino a comprendere l'intera porzione Meridionale della Provincia di Lecco, il quadrante nord-occidentale della Provincia di Milano (zone di Arcore, Casatenovo e Vimercate) e la zona dell'Isola Bergamasca.

Per quanto concerne la razionalizzazione dell'ambito della stazione FS e delle adiacenti zone industriali e residenziali si ricorda comunque l'ipotesi di previsione dell'intervento viabilistico su Via Matteotti/Via delle Brigole in allacciamento alla SP56 riportato nel PGT

(intervento, quest'ultimo, avente al pari dei precedenti valenza sovracomunale, coinvolgendo necessariamente almeno il comune di Robbiate in parte territorialmente competente), il completamento dell'itinerario ciclopedonale nord-sud tra Verderio Superiore, Paderno d'Adda e Robbiate, e la previsione di 80 nuovi posti auto legati alle previsioni dell'ATR2 del PGT.

Per la risoluzione delle questioni legate più strettamente all'offerta di sosta relativa al parcheggio della stazione FS, come per l'ipotesi di riqualificazione di aree dismesse della stazione stessa citata nel Documento di Piano, si ritiene comunque necessario concordare soluzioni con la Provincia di Lecco, Regione Lombardia e soprattutto RFI.

Le criticità legate al flusso viabilistico sono già riportate nel Rapporto Ambientale tra le debolezze di cui al quadro SWAT (paragrafo 2.11) e verranno esplicitate in maniera più organica, insieme agli altri determinanti della salute quali l'elevata densità abitativa, l'inquinamento atmosferico, la presenza di numerose sorgenti elettromagnetiche, l'inquinamento acustico derivante dall'intenso traffico veicolare.

Per quanto concerne l'analisi di contesto, il Rapporto Ambientale verrà implementato prevedendo uno specifico capitolo dedicato alla qualità della salute all'interno del quadro conoscitivo comunale, basata sull'analisi di contesto fornita da ASL. Verranno qui richiamate anche le attuali politiche per lo sviluppo ed il sostegno dell'attività fisica già in essere a Paderno d'Adda ed introdotte sulla scorta delle politiche provinciali.

Gli obiettivi e le linee d'azione relativi alla qualità della salute, già presenti all'interno del PGT e della VAS, verranno maggiormente sistematizzate ed esplicitate, dando evidenza, anche con riferimento alla valutazione degli effetti, di come la scelta dei percorsi ciclopedonali e dei percorsi urbani del verde sia stata già effettuata intendendo collegare i principali luoghi di interesse e aggregazione (Comune, scuole, chiese, oratorio, centri di aggregazione, impianti sportivi, uffici pubblici, parchi, nuclei storici e di pregio).

A tal proposito si ritiene inoltre che sia proprio l'insieme dello sviluppo delle reti ciclopedonali (ancorché non dedicate, ma protette) e dei percorsi nel verde, entrambe utilizzabili per spostamenti pedonali, a rappresentare, in maniera sistemica, una valida alternativa agli spostamenti in auto, in quanto pensate ed organizzate, come già sopra ricordato, quali collegamento tra i principali luoghi di interesse ed aggregazione del paese. Si precisa inoltre che proseguiranno le esperienze dei "Gruppi di cammino" e che, compatibilmente con la reperibilità delle risorse economiche e dei volontari, verrà attivato il sistema "Piedibus" (l'obiettivo dell'amministrazione è di attivare tale servizio con il prossimo anno scolastico).

Quanto sopra verrà integrato nel PGT e nella VAS.

Si concorda con l'osservazione ed in tal senso si inserirà l'indicatore proposto nel Piano di Monitoraggio;

Al momento della votazione sono presenti n. 14 Consiglieri essendo assente dall'aula il Consigliere Corno Marinella

Il Presidente mette ai voti la proposta di ACCOGLIERE l'osservazione n. 13;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli:	14
Voti contrari:	0
Astenuti:	0
Consiglieri presenti:	14
Consiglieri votanti:	14

DELIBERA

di **ACCOGLIERE** l'osservazione n. 13 per le motivazioni e nei termini precisati nelle controdeduzioni;

Alle ore 22.32 rientra in aula il Consigliere Corno Marinella e sono presenti n. 15 Consiglieri

OSSERVAZIONE N. 14

BRENA ACHILLE, VECCHI SILVIA, prot. n. 10355 del 24.12.2010;

Il Presidente illustra l'osservazione e successivamente la controdeduzione seguente: L'osservazione non viene accolta in quanto in contrasto con gli orientamenti del PGT e con le indicazioni della Provincia di Lecco sia relativamente alle aree di tutela delle aree agricole del Piano di Coordinamento Provinciale sia in merito al cono visivo su Cascina Assunta sempre come da prescrizione provinciale;

Prima della votazione si allontana dall'aula il Consigliere Besana e sono presenti n. 14 Consiglieri

Il Presidente mette ai voti la proposta di **RESPINGERE** l'osservazione n. 14;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli: 11
Voti contrari: 3 (Crippa, Carretta, Magella)
Astenuiti: 0
Consiglieri presenti: 14
Consiglieri votanti: 14

DELIBERA

di **RESPINGERE** l'osservazione n. 14 per le motivazioni e nei termini precisati nelle controdeduzioni;

Alle ore 22.45 rientra il Consigliere Besana e sono presenti n. 15 Consiglieri

OSSERVAZIONE N. 15

CONSONNI GIUSEPPINA, CONSONNI GIOVANNA, prot. n. 10356 del 24.12.2010;

Il Presidente illustra l'osservazione e successivamente legge la controdeduzione seguente: Nel ritenere ammissibile la richiesta, viene proposto l'accoglimento dell'osservazione individuando il lotto interessati negli elaborati di piano con apposito simbolo e normativa a volumetria definita complessivamente in mc. 1.100 vincolandone l'ammissibilità alla realizzazione e cessione di parcheggi e relativi marciapiedi sul lato est e alle modifiche viabilistiche sul lato ovest prospiciente via L. Da Vinci come da Piano particolareggiato dell'area; il tutto come verrà meglio dettagliato nell'apposita convenzione a supporto

dell'edificabilità del lotto. Si modificano di conseguenza le tavole n. 15, n. 15.1, n. 16, n. 17a, il dimensionamento di PGT, l'elenco dei servizi, le relazioni illustrative, le norme di attuazione;

mette ai voti la proposta di ACCOGLIERE PARZIALMENTE l'osservazione n. 15;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli:	15
Voti contrari:	0
Astenuti:	0
Consiglieri presenti:	15
Consiglieri votanti:	15

DELIBERA

di ACCOGLIERE PARZIALMENTE l'osservazione n. 15 per le motivazioni e nei termini precisati nelle controdeduzioni;

OSSERVAZIONE N. 16

A.R.P.A. Dipartimento di Lecco, prot. n. 10388 del 27.12.2010;

Il **Presidente** illustra l'osservazione punto per punto e le corrispondenti controdeduzioni seguenti: Le recenti disposizioni in materia di efficienza energetica in edilizia e certificazione energetica degli edifici, nonché di adeguamento del Regolamento Edilizio Comunale con particolare riferimento alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili verranno recepite nel Regolamento Edilizio Comunale e nei suoi allegati quali l'Allegato Tipo Energetico-Ambientale, predisposto nell'ambito di Agenda 21 del Meratese recependo quello predisposto dalla provincia di Lecco.

Esattamente come fatto per l'attuale versione dell'Allegato Tipo Energetico-Ambientale al Regolamento Edilizio, l'Amministrazione Comunale si farà promotrice presso Agenda 21 del Meratese e la Provincia di Lecco per addivenire ad un adeguamento di tale Allegato in modo che venga mantenuta una uniformità delle norme sull'area meratese nel suo complesso.

Le indicazioni suggerite vengono recepite nella normativa di zona del Piano delle Regole, con una maggiore definizione della stessa normativa che viene modificata di conseguenza con apposita integrazione all'articolo n. 13 delle NTA. In occasione di un prossimo adeguamento del Regolamento Edilizio Comunale si verificherà anche l'opportunità di normare l'utilizzo e la tipologia delle vasche di raccolta delle acque piovane come già enunciato agli art. 32 e 33 delle NTA del PGT, indicandone le diverse caratteristiche dimensionali.

Per quanto concerne la situazione in essere si fa presente che, negli anni scorsi, sono già stati fatti eseguire dal comune di Paderno d'Adda studi relativi al dimensionamento ed alla efficacia sia delle rete fognaria che idrica. Attualmente sono in corso studi congiunti tra gli Enti Locali ed Idrolario S.r.l (società a cui sono in carico le infrastrutture del ciclo idrico integrato) nell'ambito dei comuni di Robbiate, Paderno d'Adda, Verderio Superiore ed Inferiore per progetti di contenimento in caso di eventi di piena, con la finalità di alleggerire la rete fognaria di adduzione delle portate al depuratore di Verderio Inferiore e prevedendo per le acque di seconda pioggia una diversa gestione rispetto alla rete fognaria esistente.



Tali studi hanno ad oggi portato alla completa caratterizzazione e catalogazione di tutti i tratti fognari della rete sovra comunale comprensiva di una dettagliata analisi di ogni pozzetto di ispezione.

E' stata inoltre presentata una prima versione dello studio complessivo della rete idrica, che prevede i potenziamenti necessari della rete e dell'impianto di depurazione di Verderio Inferiore, oltre che l'ipotesi di posizionamento di vasche volano per la raccolta e lo smaltimento delle acque di terza e quarta pioggia.

Ove possibile, relativamente alle nuove proposte di edificazione, viene già prevista la dispersione in loco tramite pozzo perdente delle acque bianche.

In merito all'edificato si è provveduto ad una verifica delle dispersioni in loco delle varie attività artigianali e/o industriali del territorio, oltre a raccomandare la creazione di pozzi perdenti in occasioni di profonde ristrutturazioni dell'esistente.

Tale forma di compensazione è pienamente condivisa dall'Amministrazione Comunale. E' stata attuata in passato ed è utilizzata anche negli interventi urbanistici rilevanti attualmente in essere, pur in un contesto normativo cambiato con l'istituzione dell'ATO e del Gestore unico provinciale per il servizio idrico integrato.

In particolare per l'ambito di trasformazione ATR1 l'Amministrazione Comunale ha provveduto alla realizzazione di uno studio particolareggiato dello stato della rete fognaria dell'area e sono in avanzata fase di progettazione una serie di interventi sulla rete fognaria volti proprio ad intercettare le acque meteoriche e a convogliarle, ove possibile, direttamente in Adda durante i fenomeni intensi.

Come anticipato sopra, lo studio in oggetto fa proprio riferimento all'area circostante la ex Roggia Annoni, per quanto riguarda sia il territorio di Robbiate che quello di Paderno.

Poiché questo tratto di Roggia Annoni è di fatto integrato nella rete fognaria dei due comuni, non vi è alcun apporto di acque meteoriche o altro dal comune di Merate, ma esclusivamente dal bacino afferente poi al depuratore di Verderio. Da questo punto di vista la ex roggia Annoni risulta completamente interrata dal comune di Robbiate, località

Respiro, sino a Via Fornace in Paderno d'Adda. Solo in questo punto cessa la sua funzione fognaria e riacquista lo status di roggia appartenente al reticolo idrico minore.

Per ovviare all'interferenza tra il tratto coperto della roggia e la previsione di nuovi ambiti di trasformazione si prevede una deviazione del corso della Roggia Annoni all'altezza di Via della Rebusta, così da garantire di fatto la distanza richiesta di almeno 4 metri tra i tratti intubati e gli edifici. Contestualmente a tale spostamento si prevede anche, in accordo con la società provinciale, la sistemazione fognaria dell'area ed uno scolmatore delle acque di seconda pioggia con un nuovo condotto in Via Airoidi.

In merito specifico invece all'ATR8, si ricorda che tale ambito prevede una fascia di tutela per garantire un corretto cono visuale prospettico sulla Cascina Assunta e che tale fascia è chiaramente indicata nella scheda relativa all'ATR in oggetto. L'estremità di tale cono prospettico coincide con il sedime della Roggia Annoni in quel tratto, pertanto, prevedendo l'inedificabilità per una fascia significativa all'interno del cono visuale, si garantisce automaticamente il rispetto della inedificabilità attorno al sedime interrato della Ex Roggia Annoni.

Non si ritiene materialmente possibile ottemperare a quanto proposto nell'osservazione, dato che gli investimenti economici richiesti per la separazione delle reti si prefigurerebbero come troppo onerosi a fronte di interventi di ristrutturazione o ampliamento.

L'imposizione dell'obbligo risulterebbe oneroso ed a volte tecnicamente impossibile e per questo motivo si ritiene che un invito meno cogente possa essere sufficiente. D'altro canto va riconosciuto la necessità di un "effetto lavaggio" con acque meteorologiche sia sotto il profilo igienico sanitario che per un miglior funzionamento dei condotti fognari, in particolare per vecchie fognature talvolta realizzate con minime pendenze.

La presenza dello scarico di rete fognaria senza trattamento è da imputarsi ad un errore materiale sulle tavole che si provvederà a correggere. Tale errore materiale è riferito ad un mancato aggiornamento della cartografia che non tiene conto di alcuni interventi realizzati diversi anni fa, consistiti nel corretto allacciamento del tratto fognario in oggetto alla rete principale, con il convogliamento degli scarichi fognari alla stazione di pompaggio di Cascina Assunta per il loro sollevamento successivo verso il depuratore di Verderio.

Allo stato attuale sull'area in oggetto è unicamente presente uno scarico di troppo pieno, a norma di legge.

Vedi successivo punto sul monitoraggio.

Si prende atto dell'osservazione, demandando al Gestore del Servizio Idrico Integrato circa il rinnovo autorizzativo. Si informa altresì che tali rinnovi sono già stati richiesti e si è in attesa del rilascio del relativo parere.

Per quanto concerne la presente fase di pianificazione generale si ritiene possano valere come prima indicazione di carattere generale e programmatico le distanze indicative riportate nell'allegato energetico al Regolamento Edilizio.

Le Distanze di Prima Approssimazione, verranno successivamente richieste al Gestore come ulteriore approfondimento. La verifica puntuale per le singole aree di trasformazione viene demandata alla fase della pianificazione attuativa, dove eventualmente potrà essere eseguita una verifica e una misura effettiva e sperimentale dei campi elettromagnetici sul modello di quanto già fatto nel caso del convenzionamento dell'ATR 2 (Roncà).

Per quanto concerne gli ambiti di trasformazione, demandando comunque alla fase di pianificazione attuativa per quanto concerne l'effettuazione del piano di indagine ambientale dei suoli e di bonifica di materiali contenenti amianto, si precisa quanto segue:

- ATR1: in seguito alla stipula di opportuna convenzione, si è proceduto ad iniziare le opere di smantellamento delle infrastrutture esistenti. In quella sede si è dato vita alle operazioni di caratterizzazione e bonifica dell'area a seguito della misurazione di un inquinamento da idrocarburi. Tutte le operazioni di caratterizzazione e bonifica sono state seguite e valutate da ARPA con loro pratiche n. 2/2008 e n. 45/2009.
- ATR2 (Roncà) – ATR3 (Mazzini) – ATR4 (Da Vinci-S. Antonio) – ATR5 (Festini): sulla base di quanto già richiesto da ARPA con note prot. n. 117132/3.1.3 del 14.08.08 e prot. n. 154530/3.1.3 del 04.11.08, la necessità delle verifiche citate verrà introdotta nelle schede degli ambiti di trasformazione del Documento di Piano.
- ATR 7 (Cascina San Massimo) ed ATR 9 (Liviere): anche in questi casi la necessità delle verifiche citate verrà introdotta nelle schede degli ambiti di trasformazione del Documento di Piano.

Per quanto riguarda gli interventi in aree interessate da attività (industriali, artigianali, agricole, ecc.) non incluse tra gli ambiti di trasformazione del Documento di piano, che in relazione al ciclo produttivo, all'utilizzo od allo stoccaggio di sostanze pericolose possono presentare potenziale inquinamento del suolo e/o della falda, si fa presente che all'art. 11 delle norme di attuazione del Piano delle Regole al comma e) è già presente il richiamo all'osservanza delle particolari normative relativamente ai mutamenti di destinazione d'uso, ampliamenti e ristrutturazioni riguardanti aree o edifici destinati a lavorazioni insalubri che viene ulteriormente specificato.

Come già riportato nell'allegato 1 al precedente Parere Motivato i dati necessari potranno essere forniti dal Comune di Paderno d'Adda, tenendo inoltre conto delle relazioni sulla qualità dell'ambiente di ARPA e delle informazioni fornibili dai gestori dei servizi, per quanto di propria competenza.

Maggiore frequenza di misura per alcuni indicatori potrà essere prevista nel caso in cui alcuni enti, agenzie ambientali od altro dovessero richiederlo, concordando preventivamente il reperimento delle risorse necessarie allo scopo, oppure reperendo risorse direttamente dal bilancio comunale qualora se ne verifichi la disponibilità.



In questa fase transitoria di operatività del gestore è in corso un programma di analisi della rete e delle sue criticità eventuali, in modo da predisporre gli interventi necessari nel Piano d'Ambito; da tale studio potrebbe risultare possibile l'identificazione di particolari e specifici indicatori.

La verifica periodica dello stato di funzionamento di fognature e colmatori viene rimandata alle competenze specifiche del Gestore.


Si concorderanno con il Gestore delle reti sovracomunali la possibilità e la modalità di integrazione, all'interno del set previsto nel Rapporto Ambientale, degli indicatori relativi alla verifica degli scolmatori e dei quantitativi di acque reflue adottati dalle reti comunali a quelle sovra comunali.

Si demanda agli esiti della fase di monitoraggio e si concorderanno gli opportuni interventi del caso con la società SILEA.

Si concorda con il rilievo, demandandone le verifiche di fattibilità ed attuazione ad accordi sovracomunali.

mette ai voti la proposta di ACCOGLIERE l'osservazione n. 16;

IL CONSIGLIO COMUNALE



Con voti favorevoli:	15
Voti contrari:	0
Astenuti:	0
Consiglieri presenti:	15
Consiglieri votanti:	15

DELIBERA

di ACCOGLIERE l'osservazione n. 16 per le motivazioni e nei termini precisati nelle controdeduzioni;

OSSERVAZIONE N. 17

FRIGERIO NADIA MARIA, SOC. SCAFRI S.N.C. DI FRIGERIO NADIA & C.,
BONFANTI MARIA, FRIGERIO LUGIA MARIA, prot. n. 1702 del 03.03.2011;

Il Presidente illustra l'osservazione e successivamente legge la controdeduzione seguente: Nel valutare comunque l'osservazione pervenuta fuori termine si fa presente che coerentemente con le indicazioni generali del P.G.T. e in considerazione dell'elevata volumetria presente sul lotto nei confronti della media dell'edificato e dell'edificabilità delle aree residenziali si ritiene: in continuità con la normativa di P.R.G, nel rispetto delle indirizzi di contenimento del P.G.T. e delle modalità applicative del "Piano Casa" che escludono espressamente l'ammissibilità di quanto richiesto di non accogliere l'osservazione;

Prima della votazione si assenta il Consigliere Fumagalli e sono presenti n. 14 Consiglieri

Il Presidente mette ai voti la proposta di RESPINGERE l'osservazione n. 17;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli:	14
----------------------	----

Voti contrari: 0
Astenuti: 0
Consiglieri presenti: 14
Consiglieri votanti: 14

DELIBERA

di **RESPINGERE** l'osservazione n. 17 per le motivazioni e nei termini precisati nelle controdeduzioni;

Alle ore 23.20 rientra il Consigliere Fumagalli.

OSSERVAZIONE N. 18

PROVINCIA DI LECCO – Settore Territorio, Patrimonio e Demanio – Servizio Pianificazione Territoriale, prot. n. 1703 del 03.03.2011;

Il **Presidente** illustra l'osservazione e successivamente le controdeduzioni seguenti: Tutte le previsioni di interesse sovra comunale segnalate sono state trattate nel PGT e nel Rapporto Ambientale all'interno del capitolo relativo alla verifica di coerenza esterna, in particolare nelle sezioni 4.2 "PTCP" e 4.5 "Altre previsioni/prescrizioni di piani provinciali e regionali".

Si ritiene opportuno integrare le tavole di PGT inserendo la fascia indicata dal PTR di Paderno dei Navigli Lombardi relativamente al naviglio di Paderno.

Considerato che, nel suo tratto iniziale, tale fascia si trova praticamente a coincidere con il perimetro del Parco Regionale Adda Nord, per semplificare la lettura, e per dare confini certi e facilmente individuabili a tale fascia ed agli eventuali obblighi normativi, si ritiene opportuno far coincidere tale fascia con il confine del Parco Adda Nord fino all'altezza di Cascina Fornace da dove invece si mantiene la fascia dei 500 metri fino al confine con il Comune di Cornate d'Adda. Si modificano di conseguenza le tavole n. 15, n. 17a, n. 17b, le norme di attuazione all'articolo n. 21.

Nel prendere atto dell'osservazione si precisa che tutti gli ATR ricadono all'interno degli ambiti di accessibilità individuati dal P.T.C.P della Provincia ad eccezione dell'ATR6 che però è localizzato all'interno del tessuto urbano consolidato.

La Carta della Sensibilità Paesistica del Documento di Piano tiene conto delle indicazioni del PTCP e dei relativi allegati in materia paesaggistica. Nel Piano delle Regole sono state inserite in particolare le necessarie verifiche di compatibilità riportate nel Titolo VII delle N.d.A. del PTCP, in conformità anche con il PTR ed il Piano Paesistico Regionale.

Si propone per la delicata posizione paesaggistica, peraltro riconosciuta dal P.G.T. con l'apposizione del cono visivo nelle tavole di piano, di precisare come richiesto la distanza minima di rispetto di 30 mt. nella scheda tecnica relativa all'ATR n. 8 è prevista, in ottemperanza alle direttive del PTCP una fascia di rispetto e di tutela del cono visivo sulla cascina. Si rimanda comunque ai punti precedenti in merito alle misure di inserimento e compatibilità paesistica degli interventi.

Si prende atto dei rilievi effettuati, demandandone l'ottemperanza alla fase attuativa

Si prende atto di quanto osservato, confermando che negli elaborati del P.G.T. Si è provveduto ad individuare puntualmente il geosito denominato "Grotta del Freddo"

Si prende atto della verifica in merito alla localizzazione degli ATR

all'esterno delle aree boscate di cui al Piano Generale di Indirizzo Provinciale e degli

"Ambiti destinati all'attività agricola d'interesse strategico" di cui al "Quadro strutturale 3 – Sistema rurale paesistico ambientale" del PTCP provinciale.

ES

Si prende atto dell'osservazione, cui si ottempererà in fase attuativa.

La salvaguardia di un ipotetico percorso delle ipotesi alternative alla viabilità complementare al sistema pedemontano viene garantita da un lato con la riduzione, nei confronti del P.R.G, dell'area a standard industriali e ampliando conseguentemente la fascia di tutela agricola di fatto inedificabile come la fascia di rispetto ferroviario, con il doppio beneficio di garantire sia una fascia di rispetto per le eventuali ipotesi viabilistiche che un corridoio ecologico in ottemperanza al PTCP.

Si sottolinea inoltre come gli ampliamenti di urbanizzato previsti siano ad esclusivo carattere residenziale e non interessano aree oggetto di ridefinizione viabilistica; il tutto in accordo al Programma per l'Avvio dell'Agenda Strategica di coordinamento Locale per la definizione del sistema ambientale, infrastrutturale e produttivo del Meratese. Si propone comunque di individuare, mediante apposito simbolo nelle tavole di piano, un'area di attenzione a salvaguardia di future infrastrutture viarie, modificando la tavola n. 15 e n. 17a e inserendo l'articolo n. 38 nelle NTA.

Si prende atto dell'osservazione, e si provvederà ad includere la componente geologica, idrogeologica e sismica tra i documenti costituenti il PGT.

Gli elaborati del PGT verranno integrati per l'approvazione; si precisa che l'aggiornamento della Componente geologica, idrogeologica e sismica approvato dal Consiglio Comunale in data 13.09.2010, recepisce i contenuti dello Studio di individuazione del Reticolo Idrico Minore, approvato dalla STER di Lecco (nota prot. N°AD10.2006.0002273) come da comunicazione dell'estensore dello stesso studio geologico datata 4.3.2011.

Nel prendere atto dei rilievi effettuati si precisa che attualmente sono in corso studi congiunti tra gli Enti Locali ed Idrolario S.r.l (società a cui sono in carico le infrastrutture del ciclo idrico integrato) nell'ambito dei comuni di Robbiate, Paderno d'Adda, Verderio Superiore ed Inferiore per progetti di contenimento in caso di eventi di piena, con appositi programmi di monitoraggio.

In riferimento alla carta dei dissesti con legenda uniformata PAI si precisa che l'art. 9 delle Norme di Attuazione del PAI individua le "limitazioni alle attività di trasformazioni d'uso del suolo derivanti dalle condizioni di dissesto idraulico e idogeologico". Queste, come definito nell'elaborato 2 del Piano, sono riferite alle seguenti tipologie di fenomeni idrogeologici:

- Frane – Fa, aree interessate da frane attive; -Fq, aree interessate da frane quiescenti; - Fs, aree interessate da frane stabilizzate.

Esondazioni e dissesti morfologici di carattere torrentizio lungo le aste dei corsi d'acqua – Ee, aree coinvolgibili dai fenomeni con pericolosità molto elevata; Eb, aree coinvolgibili dai fenomeni con pericolosità elevata; Em, aree coinvolgibili dai fenomeni con pericolosità media o moderata.

trasporto di massa sui conoidi – Ca, aree di conoidi attivi o potenzialmente attivi non protette da opere di difesa e di sistemazione a monte; Cp, aree di conoidi attivi o potenzialmente attivi non protette da opere di difesa e di sistemazione a monte; Cn, aree di conoidi non recentemente riattivatisi o completamente protette da opere di difesa.

- Valaghe omissis....

mentre le aree individuate in carta di Sintesi con le sigle "acl – aree acclivi o predisposte al dissesto morfodinamico", "ace – aree potenzialmente interessate da arretramento del ciglio di erosione" e "cr aree a pericolosità potenziale per crolli a causa della presenza di pareti

di

roccia fratturata e stimata area di influenza" non individuano alcun fenomeno di dissesto attivo, quiescente o stabilizzato che possa essere ricompreso in alcuna delle categorie previste dal PAI e sopra elencate. Si evidenzia tuttavia che, a scopo cautelativo, tutti gli ambiti nei quali sono state riconosciute le suddette classi di pericolosità (acl, ace e cr) sono state inserite in classe IV nella Carta di Fattibilità geologica per le Azioni di Piano.

Per quanto sopra esposto, anche in considerazione del fatto che il Comune di Paderno d'Adda è compreso nell'elenco di cui alla tabella 2 - all. 13 della DGR 8/7374 del 2008 "individuazione dei comuni compresi nella d.g.r. 11 dicembre 2001, n. 7/7365 che hanno concluso l'iter di cui all'art. 18 delle N.d.A. del PAI" (in particolar modo il comune di Paderno d'Adda risulta "esonero"), NON si ritiene che debba essere prodotta la carta del dissesto con legenda uniformata a quella del PAI.

In riferimento alle aree individuate nella carta di Sintesi con la sigla "Ris", corrispondono a piccole porzioni di territorio in corrispondenza delle quali si è ritenuto di dover indicare la difficoltà di drenaggio superficiale delle acque meteoriche. In ragione della modestia degli accumuli di acqua che si possono generare dell'essenza di scorrimento si è ritenuto che tale occorrenza non dovesse determinare l'inserimento delle stesse aree in classe geologica 3, non ravvedendosi la necessità dell'applicazione di norme maggiormente restrittive rispetto alle confinanti aree inserite in classe di fattibilità 2.

Tale motivazione viene inoltre riportata nell'asseverazione di cui all'allegato 15 della DGR 28 Maggio 2008, n. 8/7374 (che verrà allegata agli atti)

Agli atti verrà allegata la dichiarazione di conformità del PGT di cui all'allegato 15 della DGR 28 Maggio 2008, n. 8/7374.

Si prende atto dell'assenza di siti appartenenti alla Rete Natura 2000 all'interno del Comune.

Nel prendere atto del parere espresso si precisa che la normativa di piano non consente la realizzazione di superfici commerciali di rilevanza sovra comunale

Ai fini dell'approvazione definitiva del P.G.T. sono già stati predisposti gli elaborati in ottemperanza alle modalità di pubblicazione dell'avviso di approvazione del P.G.T.

Precisando in particolare che la base cartografica utilizzata per la redazione del P.G.T. del comune di Paderno d'Adda è dotata di una cartografia fotogrammetrica con riprese aeree del febbraio 2001 costantemente aggiornata con le nuove costruzioni e qualitativamente equiparabile ad un DB topografico costituito per iniziativa autonoma; su tale supporto si è operato restituendo i contenuti del piano in formato shapefile nel rispetto delle indicazioni contenute nelle linee guida per la realizzazione del SIT integrato per la pianificazione locale (aggiornamento del 21/05/2009 che integra il DDUO n. 12520 del 10/11/2006).

All'interno del Documento di Piano e nel Piano delle Regole sono presenti riferimenti specifici in materia di risparmio energetico con riferimenti al Regolamento Edilizio Comunale aggiornato con il documento di Agenda 21 del meratese, che riprende le indicazioni di Agenda 21 provinciali.

La rete di adduzione idrica è attualmente dimensionata per 11.000 abitanti, considerando anche gli impianti che forniscono il Comune di Robbiate; in tal senso si specifica che tutto il territorio del Comune di Paderno d'Adda e il 60% del territorio del Comune di Robbiate è servito, per quanto attiene alla risorsa idrica, dalla sorgente Edison che, attraverso il serbatoio Fornace, ha una potenzialità di 8.500 abitanti per l'impianto così come predisposto attualmente; detto impianto ha comunque la possibilità di essere potenziato sia dimensionalmente, come estensione del serbatoio, sia in termini di impianto di pompaggio e di distribuzione; la sorgente Edison fornisce infatti al momento 7.500 abitanti, potendo garantire la fornitura di ulteriori 1.000 nuovi potenziali abitanti (per un totale di 12.000 abitanti potenziali complessivi).

Si è provveduto a richiedere al Comune di Robbiate la potenzialità di sviluppo prevista dai propri strumenti di programmazione; in tal senso la somma del valore prevista dallo studio socio economico eseguito nel 2002 (6425 abitanti entro il 2012 - non sono disponibili dati relativi al futuro PGT) e della previsione relativa al PGT di Paderno d'Adda (4980 abitanti) risulta inferiore ai 12000 abitanti potenziali complessivi di cui sopra.

Si fa comunque presente che la capacità teorica delle fonti di approvvigionamento (paria a circa 40000 abitanti) è largamente superiore al fabbisogno attuale e futuro così come sopra configurato, ed è oggi limitata dalla tecnologia delle reti e delle pompe utilizzate.

In merito all'approvvigionamento idrico nel Comune di Paderno d'Adda si potrebbero inoltre aggiungere considerazioni storiche relative al fatto che negli anni passati non si sono mai registrate crisi idriche dovute a carenza di acqua anche nei periodi siccitosi, ma la portata delle fonti è stata costante e abbondante al punto che non si sono rese necessarie ordinanze per limitare l'uso di acqua potabile durante il periodo estivo; l'acquedotto consortile prevede, peraltro, due collegamenti con la rete Ecosystem (uno a Verderio Superiore e l'altro a Merate) in caso di emergenze e/o necessità. Infine va segnalato che, durante il periodo estivo, negli anni passati si è provveduto a fornire un approvvigionamento ulteriore alla rete Ecosystem per sopperire alle carenze idriche di quest'ultima struttura.

Per quanto concerne il sistema di depurazione si fa presente che, negli anni scorsi, sono già stati fatti eseguire dal comune di Paderno d'Adda studi relativi al dimensionamento ed alla efficacia sia delle rete fognaria che idrica. Attualmente sono in corso studi congiunti tra gli Enti Locali ed Idrolario S.r.l (società a cui sono in carico le infrastrutture del ciclo idrico integrato) nell'ambito dei comuni di Robbiate, Paderno d'Adda, Verderio Superiore ed Inferiore per progetti di contenimento in caso di eventi di piena, con la finalità di alleggerire la rete fognaria di adduzione delle portate al depuratore di Verderio Inferiore e prevedendo per le acque di seconda pioggia una diversa gestione rispetto alla rete fognaria esistente.

In data 21.12.2009 protocollo 9852 è stata inoltrata richiesta alla società Idrolario S.r.l per recuperare notizie in merito alla potenzialità del depuratore di Verderio Inferiore in termini di abitanti equivalenti assegnati a Paderno d'Adda, e alla previsione di eventuali futuri ampliamenti di potenzialità. Da colloqui telefonici preliminari è stata confermata la potenzialità attuale di 20.000 abitanti equivalenti complessivi già contenuta nel piano d'ambito.

Attualmente sono disponibili le previsioni insediative di:

- PGT di Paderno d'Adda (4.980 abitanti previsti a fronte di una popolazione di 3.874 abitanti al 31.12.2008)
- PGT di Verderio Superiore (3.203 abitanti previsti a fronte di 2.692 abitanti al 31.12.2008)
- PRG di Verderio Inferiore (3.000 abitanti previsti a fronte di una popolazione di 2.849 abitanti al 31.12.2008)
- PRG di Robbiate (6.425 abitanti previsti da studi a fronte di 5.865 abitanti al 31.12.2008) per un totale di 17.608 possibili abitanti futuri/abitanti equivalenti futuri, a fronte di un totale di 15.280 abitanti attuali/abitanti equivalenti attuali.

Con riferimento al Censimento delle attività ISTAT 2001 sono inoltre stati considerati i seguenti addetti/abitanti equivalenti (in base alle seguenti asserzioni di massima: 1 a.e. ogni abitante, 1 a.e. ogni 2 lavoratori industria, 1 a.e. ogni 3 impiegati/addetti al commercio, 1 a.e. ogni addetto altri servizi):

PADERNO D' ADDA

- 554 industria
- 117 commercio
- 52 istituzioni/amministrazione
- 273 altri servizi

ROBBIATE

- 337 industria
- 217 commercio
- 121 istituzioni/amministrazione
- 300 altri servizi

VERDERIO SUPERIORE

- 604 industria
- 114 commercio
- 51 istituzioni/amministrazione
- 100 altri servizi

VERDERIO INFERIORE

- 959 industria
- 72 commercio
- 27 istituzioni/amministrazione
- 128 altri servizi

per un totale di 1.881 abitanti equivalenti così suddivisi:

- Industria: 2.454 addetti / 1227 a.e.
- Commercio: 520 addetti / 170 a.e.
- Istituzioni/amministrazione: 251 addetti / 84 a.e.
- Altri servizi: 801 addetti / 400 a.e.

ed un totale di 19.489 a.e. futuri complessivi tra residenti e addetti, a fronte di una capacità depurativa attuale, come sopra ricordato, di 20000 a.e., destinata comunque all'ampliamento all'interno del Piano d'Ambito trentennale.

Per quanto concerne gli ambiti di trasformazione, demandando comunque alla fase di pianificazione attuativa per quanto concerne l'effettuazione del piano di indagine ambientale dei suoli e di bonifica di materiali contenenti amianto, si precisa quanto segue:

- ATR1: in seguito alla stipula di opportuna convenzione, si è proceduto ad iniziare le opere di smantellamento delle infrastrutture esistenti. In quella sede si è dato vita alle operazioni di caratterizzazione e bonifica dell'area a seguito della misurazione di un inquinamento da idrocarburi.

Tutte le operazioni di caratterizzazione e bonifica sono state seguite e valutate da ARPA con loro pratiche n. 2/2008 e n. 45/2009.

- ATR2 (Roncà) – ATR3 (Mazzini) – ATR4 (Da Vinci-S. Antonio) – ATR5 (Festini): sulla base di quanto già richiesto da ARPA con note prot. n. 117132/3.1.3 del 14.08.08 e prot. n. 154530/3.1.3 del 04.11.08, la necessità delle verifiche citate verrà introdotta nelle schede degli ambiti di trasformazione del Documento di Piano

- ATR 7 (Cascina san Massimo) ed ATR 9 (Liviere): anche in questi casi la necessità delle verifiche citate verrà introdotta nelle schede degli ambiti di trasformazione del Documento di Piano

Per quanto riguarda gli interventi in aree interessate da attività (industriali, artigianali, agricole, ecc.) non incluse tra gli ambiti di trasformazione del Documento di piano, che in relazione al ciclo produttivo, all'utilizzo od allo stoccaggio di sostanze pericolose possono presentare potenziale inquinamento del suolo e/o della falda, si fa presente che all'art. 11 delle norme di attuazione del Piano delle Regole al comma e) è già presente il richiamo all'osservanza delle particolari normative relativamente ai mutamenti di destinazione d'uso, ampliamenti e ristrutturazioni riguardanti aree o edifici destinati a lavorazioni insalubri che viene ulteriormente specificato.

Si prende atto dei rilievi effettuati demandandone, per quanto non già contenuto nelle norme di attuazione del P.G.T, l'ottemperanza alla fase attuativa nel caso in cui ne ricorrano le condizioni.

Gli elaborati di Piano sono stati integrati e modificati, come sopra riportato per le singole voci, ai fini del recepimento delle indicazioni e delle prescrizioni formulate nella valutazione di compatibilità provinciale.

Prima della votazione sono presenti n. 15 Consiglieri, come risulta nel verbale allegato "A".

Il Presidente mette ai voti la proposta di ACCOGLIERE l'osservazione n. 18

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli: 15
Voti contrari: 0
Astenuiti: 0
Consiglieri presenti: 15
Consiglieri votanti: 15

DELIBERA

di ACCOGLIERE l'osservazione n. 18 per le motivazioni e nei termini precisati nelle controdeduzioni;

- **PRESO ATTO** dell'esito delle votazioni sopra riportate sulle singole osservazioni e relative controdeduzioni;
- **Visti:**
- **il Parere Motivato Definitivo** espresso dall'Autorità Competente per la VAS d'intesa con l'Autorità Procedente;
- **la Dichiarazione di Sintesi Definitiva** redatta dall'Autorità Procedente d'intesa con l'Autorità Competente per la VAS;
- **Vista** la L. R. n. 12 del 11.03.2005;
- **Visto** l'art. 42 del T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (D.Lgs. n. 267/2000);

Acquisito il parere espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

Uditi gli interventi come da allegato "A"

Con voti n. 11 favorevoli, n. 4 contrari (Carretta, Crippa, Magella, Parolari), n. 0 astenuti, espressi per alzata di mano, essendo n. 15 i consiglieri presenti e votanti

D E L I B E R A

DI APPROVARE le controdeduzioni alle osservazioni presentate al Piano del Governo del Territorio formulate dall'Amministrazione Comunale, come da allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;



DI APPROVARE conseguentemente in via definitiva il predetto PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO del Comune di Paderno d'Adda ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 12/2005 e sue modifiche ed integrazioni, comprensivo di STUDIO GEOLOGICO (aggiornato con la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del P.G.T.), costituito dai seguenti elaborati:

DOCUMENTO DI PIANO

- Relazione Illustrativa; (A)
- Norme di Attuazione del P.G.T.; (A)
- Ambiti di Trasformazione; (A)
- Dimensionamenti P.R.G. vigente – P.G.T.; (A)
- Standards previsti dal P.R.G. non realizzati;
- Schedatura attrezzature pubbliche;
- Schedatura verde pubblico attrezzato;
- Schedatura parcheggi;
- Tav. n. 1 – Inquadramento territoriale, viabilità e strutture di interesse sovracomunale;
- Tav. n. 2 – Estratto elaborati P.T.P.R. – P.T.C.P.;
- Tav. n. 3 – Carta dei vincoli in atto sul territorio comunale;
- Tav. n. 4 – Individuazione delle linee elettriche di alta tensione e delle antenne;
- Tav. n. 5 – Individuazione cartografica delle aree di proprietà comunale;
- Tav. n. 6 – Individuazione standard previsti dal P.R.G. non realizzati;
- Tav. n. 7 – Rappresentazione grafica per soglie storiche dell'evoluzione dell'abitato;
- Tav. n. 8 – Individuazione dei valori paesistici del territorio comunale e del circondario;
- Tav. n. 9.1 – Carta degli elementi morfologico strutturali;
- Tav. n. 9.2 – Reticolo idrico e fattibilità geologica;
- Tav. n. 9.3 – Carta della sensibilità paesistica;
- Tav. n. 10.1 – Individuazione dei fabbricati esistenti per classe di destinazione d'uso
e relativa quantificazione;
- Tav. n. 10.2 – Individuazione delle Attività terziarie esistenti;
- Tav. n. 10.3 – Individuazione delle attività di produzione artigianale esistenti;
- Tav. n. 11 – Dimensionamento e stato di attuazione del P.R.G. vigente;
- Tav. n. 12 – Localizzazione delle richieste di variazione del P.R.G. vigente;
- Tav. n. 13 – Individuazione degli ambiti di trasformazione compatibile;
- Tav. n. 14.1 – Trasporto pubblico mobilità e parcheggi;
- Tav. n. 14.2 – Servizi culturali, religiosi e sociali;
- Tav. n. 14.3 – Attrezzature pubbliche, servizi sanitari e scolastici;
- Tav. n. 14.4 – Verde pubblico e attrezzature sportive;
- Tav. n. 15 – Sintesi delle proposte progettuali; (A)
- Tav. n. 15.1 – Dimensionamento di P.G.T.; (A)

STUDIO GEOLOGICO (già approvato con delibera C.C. n. 29 del 13.09.2010)

- Relazione Illustrativa;
- Norme Geologiche di Piano Revisione e aggiornamento anno 2009;
- Relazione controdeduzioni alle osservazioni e indicazioni ARPA;

- Caratterizzazione semi-quantitativa degli effetti di amplificazione sismica locale –
Approfondimento di secondo livello;
- Tavola n. 1 – Carta della Pericolosità Sismica Locale;
- Tavola n. 2bis – Carta dei Vincoli;
- Tavola n. 3 – Carta di Sintesi;
- Tavola n. 4a - Carta della Fattibilità Geologica per le Azioni di Piano;
- Tavola n. 4b N – Carta della Fattibilità Geologica per le Azioni di Piano;
- Tavola n. 4b S – Carta della Fattibilità Geologica per le Azioni di Piano;
- Recepimento delle prescrizioni e osservazioni riguardanti lo Studio Geologico; (A)
- Dichiarazione del Geologo ai sensi dell'allegato 15 della D.G.R. 28.05.2008 n. 8/7374; (A)

PIANO DEI SERVIZI

- Relazione Illustrativa; (A)
- Piano Urbano Generale dei Servizi del Sottosuolo; (A)
- Elenco dei servizi; (A)
- Tav. n. 16 – Individuazione aree adibite a servizi; (A)

PIANO DELLE REGOLE

- Relazione Illustrativa;
- Tav. n. 17a - Azzonamento; (A)
- Tav. n. 17b – Azzonamento; (A)
- Tav. n. 17c – Azzonamento del centro storico;

ESAME DELLE OSSERVAZIONI (A)

- Elenco delle Osservazioni e Controdeduzioni al PGT adottato; (A)
- Tav. n. 18 – Sintesi delle proposte progettuali con localizzazione delle osservazioni al PGT adottato; (A)

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

- Rapporto Ambientale Finale; (A)
- Sintesi non Tecnica Finale; (A)
- Dichiarazione di Sintesi Finale; (A)

DECRETO FINALE AUTORITA' COMPETENTE PER LA V.A.S. D'INTESA CON L'AUTORITA' PROCEDENTE

- Decreto del Responsabile del Settore Urbanistico del Comune di Abbadia Lariana prot. n. 2164 del 16.03.2001; (A)

(A = aggiornata in seguito all'accoglimento delle osservazioni)

DI DARE ATTO altresì:

- che l'approvazione degli elaborati di cui sopra è soggetta alla procedura di cui all'art. 13 della L.R. n. 12/2005 e successive modificazioni ed integrazioni e che gli elaborati approvati con la presente deliberazione saranno depositati presso la Segreteria Comunale ed inviati per conoscenza alla Provincia di Lecco ed alla Giunta della Regione Lombardia;



- che a decorrere dalla data di adozione degli atti del Piano e fino alla pubblicazione dell'avviso della loro approvazione sul B.U.R.L. troverà applicazione il regime di salvaguardia stabilito dall'art. 13 – comma 12 – della L.R. n. 12 del 11.03.2005;
- che il presente atto diventerà efficace a seguito della pubblicazione dell'avviso di approvazione definitiva sul B.U.R.L.;

DI DARE MANDATO al Responsabile del Servizio Tecnico affinché provveda ad espletare la procedura di formazione del Sistema Informativo Regionale e Provinciale e la pubblicazione sul B.U.R.L. ai sensi dell'art. 13, comma 11 della L.R. n. 12 del 11.03.2005.

Data l'urgenza di procedere

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti n. 11 favorevoli, n. 4 contrari (Carretta, Crippa, Magella, Parolari), n. 0 astenuti, espressi per alzata di mano, essendo n. 15 i consiglieri presenti e votanti

D E L I B E R A

di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. N. 267/2000.



ALLEGATO "A"

Il Sindaco introduce l'argomento riguardante l'approvazione del PGT e le osservazioni e controdeduzioni. Riferisce che è presente l'estensore di piano, l'Arch. Mauri, che è disponibile a rispondere a qualsiasi domanda o delucidazione in merito.

Propone di non soffermarsi sul piano in generale in quanto se ne già discusso in fase di adozione, ma di preferire l'approfondimento delle osservazioni e delle controdeduzioni trattandosi specificatamente dell'argomento odierno, che verranno lette, discusse e messe in votazione singolarmente.

Verifica con i consiglieri se desiderano la lettura integrale delle osservazioni, visto che alcune sono parecchio lunghe; si opta per la lettura per sintesi, così dicasi per le controdeduzioni predisposte dall'ufficio di piano, che è costituito da sindaco, giunta e ufficio tecnico, l'architetto Mauri e l'Ing. Gargioni.

Il Sindaco spiega che le osservazioni, secondo lui, si possono distinguere in due tipi: un tipo "puntuale" che riguarda un punto o un interesse specifico sul territorio e un tipo "generico" che riguarda norme o prescrizioni: la prima solitamente è una osservazione presentata da privati, la seconda da Enti pubblici, ASL, ARPA, Provincia.

Spiega anche che le osservazioni andavano presentate in un tempo ben stabilito che è quello tra il 31° e il 60° giorno dopo la pubblicazione del piano; tale norma è ordinatoria e non perentoria nel senso che serve per dare ordine alle cose, ma che non comporta nulla se l'osservazione viene fatta prima o dopo la scadenza di tale termine; è solo facoltà dell'Amministrazione Comunale accettarne o meno la discussione.

Questa spiegazione è necessaria in quanto tre delle osservazioni sono pervenute prima dei 31° giorno e una è arrivata dopo il 60° giorno di pubblicazione.

Riferisce che all'Amministrazione Comunale è sembrato opportuno tenere conto anche di quelle fuori termine, dato l'esiguo numero comunque delle osservazioni, di cui circa la metà di tipo generale.

Spiega che l'ordine di discussione delle osservazioni è prettamente temporale, ovvero sulla base della data di protocollo in arrivo.

Spiega, inoltre, che, per quanto riguarda l'osservazione n. 17, c'è stato un errore materiale di "copia e incolla" nelle controdeduzioni per cui risulta il protocollo errato.

Passa ad illustrare le osservazioni:

Osservazione n. 1 del 28-10-2010 che è della Provincia di Lecco – Assessore Dadati, che è rivolta a tutti i Comuni della Provincia; dà indicazioni generiche, chiede di tenere conto del settore economico e agricolo, in particolare che le aree agricole non vengano in futuro classificate edificabili,

La controdeduzione predisposta dall'ufficio è di accogliere l'osservazione ovvero di contenere le aree edificabili pur ritenendo improbabile un impegno futuro sulle aree agricole.

Il Sindaco apre la discussione.

Non essendoci interventi **il Sindaco** pone in votazione l'accoglimento dell'osservazione.

Osservazione n. 2 del 5-11-2010 a firma del Presidente della Provincia, il quale a seguito della lettera dell'Assessore Dadati, formula alcune osservazioni in merito alla stessa ovvero che le indicazioni dell'assessore fornivano un contributo personale non vincolante ma che l'unico vincolo fosse rappresentato dal PTCP.

La controdeduzione è di accogliere l'invito fatto dal Presidente Nava, che è generico, ma si è ritenuto doveroso riportare.

Il Sindaco apre la discussione.

Non essendoci interventi **il Sindaco** pone in votazione l'accoglimento dell'osservazione.

Osservazione n. 3 del 13-11-2010 del gruppo "Paderno per la Libertà". **Il Sindaco** riferisce che si può dividere in due parti: la prima è quella di prevedere il tracciato di una pista ciclabile a servizio di Strada Fornace che continui fino al Comune di Cornate d'Adda



e la seconda parte con la quale si chiede di aumentare la distanza minima tra edifici dagli attuali 5 + 5 metri, a 10 + 10, per lo meno nelle zone a bassa intensità abitativa.

La controdeduzione fatta dall'Amministrazione è di accogliere la prima parte, per cui necessita l'integrazione delle tav. 15 e 16 e della relazione illustrativa del piano dei servizi, mentre per la seconda richiesta si fa presente che nei piccoli lotti ciò aggraverebbe le possibilità edificatorie obbligando a costruire palazzine e non villette, oltretutto la possibilità di introdurre questa osservazione in Zona Fornace, che è scarsamente abitata, ma è in zona agricola, dove già non è prevista capacità edificatoria, sembra non avere senso. In ogni caso la distanza 5 + 5 è comunque un minimo che deve tener conto anche dell'altezza degli edifici; infatti la distanza minima deve comunque essere superiore all'altezza complessiva degli edifici.

La controdeduzione, quindi, è l'accoglimento parziale, totale per la prima parte e non accoglimento per la seconda parte.

Il Sindaco apre la discussione.

Il Consigliere Magella riferisce di essere contento dell'accoglimento della prima parte dell'osservazione presentata, mentre dice che rimane ferma la volontà, per quanto riguarda la seconda parte, di regolamentare questa distanza raddoppiandola.

Esce il Consigliere Crippa Consiglieri presenti n. 14

Il Sindaco risponde che per avere lo stesso risultato, in zone di pregio, si abbassano gli indici volumetrici.

Non essendoci ulteriori interventi, **il Sindaco** pone in votazione l'accoglimento parziale dell'osservazione.

Rientra il Consigliere Crippa Consiglieri presenti n. 15

Osservazione n. 4 del 26-11-2010 della Regione Lombardia. **Il Sindaco** dice che riguarda un po' tutti i Comuni, non solo Paderno, relativamente alla valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 24 bis della L.R. 7/2010, di zone a protezione speciale, dette ZPS, o di siti di interesse comunitario, cosiddetti S.I.C., che si trovano sul territorio comunale o nei comuni confinanti; occorre tenerne conto nel PGT. Dice, inoltre, che non vi sono siti di questo tipo sul territorio o nei confinanti, per cui non si è tenuti a darne attuazione. Fa presente che nel PTCP è indicato erroneamente un geosito, ovvero una trasposizione errata della grotta del freddo. Si è proceduto quindi a correggere le tavole 15-16 e 17 del PGT con il simbolo grafico corretto.

Riferisce di accogliere l'osservazione della Regione Lombardia anche se, di fatto, non ha nessun effetto concreto e immediato.

Il Sindaco apre la discussione.

Non essendoci interventi **il Sindaco** pone in votazione l'accoglimento dell'osservazione.

Osservazione n. 5 **Il Sindaco** riferisce che fa riferimento alla richiesta di edificabilità all'ATR 8 in via delle Liviere dove si chiede di comprendere l'intera proprietà nell'ATR 8, coinvolgendo anche l'area che nel PGT adottato era stata esclusa.

Legge le controdeduzioni proposte volte all'accoglimento dell'osservazione.

Il Sindaco apre la discussione.

Non essendoci interventi **il Sindaco** pone in votazione l'accoglimento parziale dell'osservazione.

Osservazione n. 6 **Il Sindaco** fa presente che anche questa osservazione è volta alla richiesta di edificabilità in area di proprietà. Spiega che la proprietà ha chiesto di abbattere un edificio (oggi è un ex fienile) chiedendo di costruire "in situ" un altro immobile con un ampliamento di volumetria pari a 1000 mc., ma spiega che la normativa



prevede l'abbattimento e la ricostruzione, senza ampliamento di volumetria. E' stato proposto alla proprietà di abbattere questo edificio, che si trova al confine del centro storico, e la ricostruzione, anche con ampliamento, sempre all'interno della proprietà, ma spostandola fuori dal centro storico, liberando spazi entro la "Corte grande", ma i proprietari non erano d'accordo ritenendo in questo modo di sminuire la loro proprietà e quindi non ha accettato questa proposta.

Dice che l'Amministrazione quindi non accoglie l'osservazione.

Il Sindaco apre la discussione.

Il Consigliere Magella chiede di capire meglio qual era stata la proposta dell'Amministrazione.

Il Sindaco risponde che era stato proposto alla proprietà di abbattere l'attuale edificio e di costruire leggermente spostati in modo da realizzare un parcheggio sul sedime liberato e a queste condizioni ci poteva stare anche un leggero aumento volumetrico.

Si allontana dall'aula l'assessore Panzeri Anna Rosa

Consiglieri presenti n. 14

Il Consigliere Magella dice aver chiesto spiegazioni perché dalla lettura dell'osservazione, gli sembrava troppo severa la controdeduzione dell'Amministrazione, ma, che ora, alla luce dei chiarimenti, si trova d'accordo con quanto stabilito.

Rientra l'Assessore Panzeri Anna Rosa

Consiglieri presenti n. 15

Non essendoci ulteriori interventi, **il Sindaco** pone in votazione il respingimento dell'osservazione.

Osservazione n. 7 è stata inviata dalla Coldiretti. **Il Sindaco** propone di esaminare insieme le osservazioni n. 7 e 8 (inviata da un'Azienda Agricola) in quanto simili nei contenuti e protocollate nello stesso giorno. Riferisce che la Coldiretti intende tutelare le aree da destinare all'agricoltura, in particolare fa riferimento ad un articolo delle Norme tecniche, che consente l'edificabilità di aree per deposito attrezzi per uso agricolo all'interno di aree agricole, per soli 5 metri quadri, considerato irrisorio per attività professionali.

Dice che l'Amministrazione ha previsto due tipologie di aree agricole: una di completa inedificabilità e una di edificabilità vincolata ad uso agricolo dove è comunque prevista una deroga allo strumento urbanistico e all'inedificabilità per costruire capannoni per attività agricole, stalle e deposito attrezzi per chi ha un'attività di questo tipo, compresa pure la costruzione di un'abitazione privata.

Spiega che lo spirito della norma dei 5 metri quadri è riferito a coloro che hobbisticamente svolgono un'attività agricola, per coltivare degli orti privati, per i quali tale superficie è più che sufficiente a contenere i pochi attrezzi necessari.

La proposta è di accogliere parzialmente l'osservazione secondo quanto precisato nelle controdeduzioni e come specificato all'art. 19 delle NTA.

Il Sindaco apre la discussione.

Il Consigliere Magella riferisce che non aveva capito bene.

Il Sindaco risponde che lui stesso ha dovuto leggere e rileggerà più volte l'osservazione per capirne il senso sperando di averne colto lo spirito.

Il Consigliere Magella dice che si fa riferimento all'art. 18.

Il Sindaco e l'Assessore Rotta rispondono che fa riferimento alle aree di pregio, dove ci sono i campi, dove non vi possono essere costruzioni, mentre l'art. 19 tratta delle aree di sviluppo agricolo, dove si possono essere realizzare le infrastrutture secondo le norme.

Il Consigliere Crippa fa presente che un coltivatore potrebbe avere un terreno in zona dove non si possono costruire strutture per cui sarebbe obbligato ad acquistarlo in altra area

Il Sindaco dice di conoscere gli agricoltori di Paderno, che sono pochi, e che ognuno ha il suo pezzo, e si è comunque cercato di non lasciare fuori nessuno e di lasciare le aree già utilizzate allo scopo.



Non essendoci altri interventi, **il Sindaco** pone in votazione l'accoglimento parziale dell'osservazione

Osservazione n. 8 **Il Sindaco** dice di dare per discussa tale osservazione per quanto detto prima.

Non essendoci interventi, **il Sindaco** pone in votazione l'accoglimento parziale dell'osservazione

Alle ore 22 esce dall'aula il Consigliere Magella
Consiglieri presenti n. 14

Osservazione n. 9 **Il Sindaco** riferisce che si tratta della richiesta di alcuni privati per ripristinare l'edificabilità di un'area in Via Verdi, in particolare di una sig.ra che credeva di avere ancora della volumetria a disposizione in quanto lo spazio disponibile è più grande dell'edificato, mentre invece tale area nel PGT era stata classificata come verde privato. Ha chiesto che le venga ripristinata la possibilità edificatoria, ossia ritornando a quanto previsto nel piano precedente. Spiega che è fattibile con la limitazione della capacità edificatoria e quindi sono state modificate le tavole, ripristinando lo status come da piano regolatore.

Non essendoci interventi, **il Sindaco** pone in votazione l'accoglimento dell'osservazione

Alle ore 22,12 rientra il Consigliere Magella
Consiglieri presenti n. 15

Osservazione n. 10 del 23-12-2010. **Il Sindaco** riferisce che trattasi di una richiesta di edificabilità in area di proprietà; fa riferimento all'atr 9, anche qui era stata esclusa una porzione di proprietà dalla perimetrazione dell'atr 9, si chiede in realtà che venga ripristinata ed ampliata la destinazione artigianale dell'area con in più la realizzazione di una strada di servizio a sud, parallela a via delle Liviere e prospiciente Cascina Assunta. Riferisce che questa richiesta ha delle criticità e quindi non può essere accolta così come formulata, in quanto le attività artigianali non sono compatibili con le residenze vicine. Si accolgono solo alcune osservazioni fatte ossia l'inserimento nell'atr 9 dell'area di proprietà rimasta fuori, oltre alle garanzie che le attività in essere siano legittimate a proseguire.

Il Sindaco apre la discussione.

Il Consigliere Magella annuncia l'astensione dal voto del suo gruppo in quanto una delle persone interessate, Galizioli Pietro, era un candidato della loro lista.

Chiede se vi sono stati incontri con la proprietà e se è stata avanzata la proposta di convertire a residenziale a fronte dello spostamento dell'attività artigianale.

Il Sindaco dice che quando si riuscirà a trovare un'area per tale spostamento, si potrà fare un ragionamento simile per il quale è favorevole, ma si parla di un'area sovracomunale dove far convogliare tutte le attività che si trovano in posti non idonei.

Con riferimento all'astensione al voto da parte del gruppo, dice di non condividere tale scelta, perché anche le minoranze dovrebbero decidere nell'esclusivo interesse della collettività, comunque rispetta la scelta.

Non essendoci ulteriori interventi **il Sindaco** pone in votazione il parziale accoglimento dell'osservazione.

Osservazione n. 11 **Il Sindaco** riferisce che si tratta anche in questo caso di un'osservazione puntuale con la quale la proprietà chiede l'estensione dell'edificabilità a tutto il lotto. Spiega che si tratta di un'area compresa nel P.L Chioso, di cui si parla da circa da vent'anni. Dice che in quella zona vi sono numerosi parcheggi, che sono fin troppo abbondanti per la zona, tranne che negli orari di entrata e uscita della scuola, nei quali sono insufficienti, per cui l'Amministrazione ha tenuto questo pezzettino di area in previsione di nuovi parcheggi per la scuola.

La proposta della Amministrazione è di un parziale accoglimento della richiesta: da una parte l'Amministrazione riconosce un aumento della volumetria di 0,5 mq/mc e di contro



la proprietà si impegna a realizzare e cedere al Comune sull'area e su quella di fianco 20 posti auto aggiuntivi.

Il Sindaco apre la discussione.

Il Consigliere Magella chiede quanto posteggi con precisione.

Il Sindaco risponde che dovrebbero essere 20/21.

Non essendoci ulteriori interventi **il Sindaco** pone in votazione l'accogliimento parziale dell'osservazione.

Osservazione n. 12 Anche in questo caso, **il Sindaco** dice che si tratta di un richiesta puntuale, in quanto la proprietà, che possiede diverse aree sparse per il territorio, in buona parte in zona agricola, chiede per tutte l'edificabilità per circa 28000 mq.

La risposta che viene data è negativa in quanto in contrasto con le linee-guida che si era posta l'Amministrazione, oltre che in contrasto con le direttive del PTCP, per cui si propone di respingere l'osservazione.

Il Sindaco apre la discussione.

Non essendoci interventi, **il Sindaco** pone in votazione il respingimento dell'osservazione.

Osservazione n. 13 Il Sindaco riferisce che si tratta dell'osservazione fatta dall'ASL e che questa, come le seguenti sono molto dettagliate per cui cercherà di dare le risposte per punti che passa ad illustrare

Alle ore 22,25 si allontana dall'aula il Consigliere Carretta.

Consiglieri presenti n. 14

Dice che quanto osservato dall'ASL non riguarda solo Paderno, tiene conto delle criticità della zona stazione, della SP54 e del ponte.

Alle ore 22,30 rientra il Consigliere Carretta

Consiglieri presenti n. 15

Sempre alle ore 22.30 esce dall'aula l'Assessore Corno Marinella.

Consiglieri presenti n. 14

La proposta è di approvare le osservazioni dell'ASL, come da controdeduzioni.

Il Sindaco apre la discussione.

Non essendoci interventi **il Sindaco** pone in votazione l'accoglimento dell'osservazione

Osservazione n. 14 **Il Sindaco** dice che si tratta nuovamente di un'osservazione puntuale di privati che chiedono venga resa edificabile un'area di proprietà che si trova tra l'atr 9 e Cascina Assunta.

Alle ore 22,32 rientra l'Assessore Corno Marinella

Consiglieri presenti n. 15

Fa presente che la proposta dell'Amministrazione è di non accogliere l'osservazione perché in contrasto con il PGT e con le osservazioni della Provincia di Lecco riguardo il cono visivo su Cascina Assunta.

Il Sindaco apre la discussione.

Il Consigliere Magella riferisce che l'osservazione potrebbe essere accolta perché non gli risulta di notevole impatto ambientale, visto che ci sono 38 anni di aspettativa da parte della proprietà.

Il Sindaco replica che non vi è nulla di male a chiedere, ma che il fatto che uno chieda più volte, non ha come conseguenza la soddisfazione della richiesta e oltretutto vi sono i vincoli del PTCP che non consentono tale edificabilità come ribadito anche recentemente dalla Provincia.

Il Sindaco spiega che il PGT non andrà più in Regione, ma che sono vincolanti solo i pareri della Provincia.

Tra le prescrizioni della Provincia vi è quella appunto di rispettare il cono visivo di Cascina Assunta.

Il Consigliere Magella ribadisce che secondo lui si potrebbe accogliere e chiede se è possibile l'edificabilità salvaguardando il cono visivo.



Il Sindaco spiega che cono visivo significa che non ci può essere una struttura fissa e quindi di fatto la Provincia impone l'inedificabilità.

Alle ore 22.42 si allontanano dall'aula il Consigliere Besana e l'Assessore esterno Villa

Consiglieri presenti n. 14

Non essendoci ulteriori interventi **il Sindaco** pone in votazione il respingimento dell'osservazione.

Osservazione n. 15 **Il Sindaco** riferisce che si tratta ancora di un'osservazione da parte di privati, che chiedono di poter edificare nell'area di proprietà con la massima volumetria, eliminando la precedente destinazione ad area standard.

Alle ore 22.45 rientra il Consigliere Besana

Consiglieri presenti n. 15

Fa presente che si sta parlando dell'area che si trova subito dopo il ponticello della ferrovia, dopo la chiesina di S. Marta, classificata come standard da anni perché vicina al centro paese.

Dice che si è pensato di ricorrere ad un compromesso volto al soddisfacimento di due esigenze: concessione di volumetria per 0,5 anziché 0,8 mc/mq e intervenendo su tale area per risolvere le criticità presenti dal punto di vista urbanistico e viabilistico, quali l'alta velocità sul tratto rettilineo di Via L. da Vinci, creando una specie di "S", e l'arretramento dello stop di Cascina S. Massimo; inoltre la creazione di parcheggi sul lato est del lotto.

Legge il pezzo della controdeduzione riferita all'accoglimento parziale dell'osservazione.

Il Sindaco apre la discussione.

Non essendoci interventi **il Sindaco** pone in votazione l'accoglimento parziale dell'osservazione.

Osservazione n. 16 **Il Sindaco** illustra le osservazioni dell'Arpa punto per punto e le corrispondenti controdeduzioni.

Alle ore 22.45 rientra l'Assessore esterno Villa Gianpaolo

Il Sindaco riferisce che l'intendimento dell'Amministrazione è di accogliere le osservazioni dell'Arpa.

Il Sindaco apre la discussione.

Il Consigliere Magella chiede chiarimenti circa lo scarico non autorizzato.

Il Sindaco risponde che è stata fatta la richiesta a febbraio 2010 e che è Arpa che deve autorizzare, cosa che non ha ancora fatto. Nel frattempo fa presente che è cambiato il gestore degli scarichi: dal Comune a Idrolario.

Non essendoci ulteriori interventi, **il Sindaco** pone in votazione l'accoglimento delle osservazioni.

Osservazione n. 17 **Il Sindaco** fa presente che la data giusta di presentazione è il 3-3-2011, e che, anche se fuori tempo, si intende portare in discussione. La proprietà chiede di recuperare la volumetria industriale esistente con altra edificazione residenziale.

Dice che storicamente in questi casi si è sempre recuperato con indice 0,8 mc/mq.

Fa presente che già tempo fa la proprietà aveva chiesto di fare quanto proposto, ma aveva ottenuto parere negativo dall'Ufficio Tecnico, successivamente ha ripresentato la stessa richiesta ottenendo la medesima risposta e da ultimo, l'ha presentata come osservazione al PGT.

Legge la controdeduzione all'osservazione e ribadisce la proposta dell'Amministrazione di respingere.

Il Sindaco apre la discussione.

Il Consigliere Magella si dice d'accordo con l'Amministrazione per la regola dello 0,8, anche se per l'IMEC si è andati ben oltre.

Il Sindaco risponde che si parla di anni fa ed in ogni caso vi era un interesse pubblico.

Aggiunge che, anche in questo caso, se vi fosse l'interesse pubblico, ad esempio la disponibilità della proprietà a costruire la nuova scuola materna, se ne potrebbe parlare



anche ora. Nel caso IMEC spiega che l'interesse pubblico era la sistemazione della fognatura e la viabilità nella zona.

Alle ore 23.15 esce dall'aula il Consigliere Fumagalli.

Consiglieri presenti n. 14

Non essendoci ulteriori interventi, il **Sindaco** pone in votazione il respingimento della osservazione.

Alle ore 23.20 esce il Consigliere Magella

Consiglieri presenti n. 13

Osservazione n. 18 Il **Sindaco** riferisce che si tratta dell'ultima osservazione in ordine di tempo e si tratta della più "cogente"

Alle ore 23,20 rientra il Consigliere Fumagalli

Alle ore 23,25 escono dall'aula il Consigliere Carretta e l'Assessore Casiraghi

Alle ore 23.25 rientra il Consigliere Magella

Consiglieri presenti n. 13

Illustra quindi l'osservazione presentata e le controdeduzioni dell'Amministrazione.

Alle ore 23,26 rientrano l'Assessore Casiraghi ed il Consigliere Carretta

Consiglieri presenti n. 15

Alle ore 23,27 esce dall'aula l'Assessore Panzeri

Consiglieri presenti n. 14

Alle ore 23,32 rientra l'Assessore Panzeri

Consiglieri presenti n. 15

Il **Sindaco** apre la discussione.

Non essendoci interventi, il **Sindaco** pone in votazione l'accoglimento delle osservazioni.

Il **Sindaco**, prima di passare alla votazione finale relativa all'approvazione dell'intero piano, coglie l'occasione per porgere i ringraziamenti a tutti coloro che si sono occupati dello stesso nel corso di questi anni, in particolare l'architetto Mauri, il dott. Gargioni, che anche se giovane, ha dimostrato grandi competenze, gli uffici per tutti i dati forniti, soprattutto l'ufficio tecnico che molto ha lavorato, il Vicesindaco, che si è impegnato negli incontri, nella lettura e riletture delle norme ed il Segretario.

Il **Vicesindaco** contraccambia i ringraziamenti del **Sindaco**, in quanto anch'egli ha dimostrato molto impegno considerando che svolge pure un'attività lavorativa che lui invece, quale pensionato, non ha.

Il **Sindaco** fa presente di essersi dimenticato di elencare un ulteriore documento allegato al piano, il decreto dell'Autorità Competente.

Il **Sindaco**, da ultimo, mette in votazione l'approvazione del PGT nel suo complesso.



COMUNE DI PADERNO D'ADDA

Provincia di Lecco

Delibera di CONSIGLIO n. 10 del 22-03-2011

Oggetto: APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) EX L. N. 12/2005 E SUE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI, COMPRESIVO DELLO STUDIO GEOLOGICO AGGIORNATO CON LA DEFINIZIONE DELLA COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA DEL PGT - ESAME OSSERVAZIONI E CONTRODEDUZIONI.

PARERI DI CUI ALL'ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO
N. 267 DEL 18-08-2000

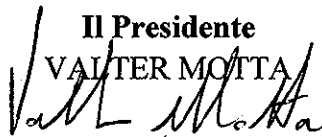
PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica

parere non favorevole/contrario in ordine alla sola regolarità tecnica per la seguente motivazione:

Paderno d'Adda li 18-03-2011	Il Responsabile del Servizio
	 Marchetti Antonio

Il presente verbale viene così sottoscritto:

Il Presidente
VALTER MOTTA




Il Segretario Comunale
PIETRO MASTRONARDI


ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE N. 261 

Si attesta che copia della deliberazione è stata pubblicata in data odierna per rimanervi 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della L. 18 giugno 2009, n. 69) ed è stata compresa nell'elenco in data odierna delle deliberazioni comunicate ai capigruppo consiliari.

Paderno d'Adda, li 14 APR. 2011



Il Segretario Comunale
PIETRO MASTRONARDI


La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs n. 267/2000

Paderno d'Adda, li 14 APR. 2011



Il Segretario Comunale
PIETRO MASTRONARDI


ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è diventata esecutiva in data _____ decorsi 10 giorni dalla compiuta pubblicazione nel sito web del Comune <http://www.comune.padernodadda.lc.it/> -ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D. Lgs n. 267/2000

Paderno d'adda, li _____

Il Segretario Comunale
PIETRO MASTRONARDI